

FIGURA SEXAGESIMA QUINTA.

Vestigium ædificii rotundi opticè imminutum.



*U*I sedulam operam in circulis deformandis non posuerint, eosque minimo negotio ex usu describere nequierint, frustra conabuntur projicere vestigia ædificiorum rotundorum. Ad vitandam confusionem proderit in vestigio notare primum lineas occultas membrorum præcipuorum; iisque translatis in elevationem, addere sensim reliquas. Hac industria ego ipse in hoc schemate usus sum. Quum autem experimento didicerim summam arduitatem harum descriptionum, aliam regulam adhibere jamdiu cœpi, quam ut supra diximus, in aliud Opus reservamus.

FIGURA SESSANTESIMA QUINTA.

Pianta d'una fabbrica rotonda in prospettiva.



HI non haverà messo molto studio nel digradare i circoli, e non farà giunto a disegnarli per pratica con poco fatica, indarno pretenderà ditare in prospettiva le piante di cose rotonde. Per fugir la confusione converrà segnar nella pianta in primo luogo le linee occulte de' membri più principali; e trasportate che sieno nell'elevatione, aggiugner successivamente le altre. Tanto ho fatto io nella presente figura. Nondimeno havendo provata somma difficoltà in queste cose rotonde, ho cominciato da lungo tempo a servirmi dell'altra regola; la quale come già ho detto la riserbo per un'altr'Opera.

Figura 66.